

# Tasi, accordo governo-Comuni ma l'aliquota potrà aumentare ecco le città dove si pagherà di più

*Ai sindaci 700 milioni. Milano e Bari, tassa superiore all'Imu*

**ROBERTO PETRINI**

ROMA — Una maggiorazione dello 0,8 per mille, modulabile dai Comuni a scelta su prima e seconda casa; ritorno delle detrazioni, in media di 63 euro (ma sempre a discrezione dei Municipi per tipologie familiari e abitazioni); ristoro di 700 milioni per il passaggio dalla vecchia tassazione della casa alla nuova del 2014. Nei prossimi giorni sarà varato il decreto legge che recepirà l'accordo raggiunto ieri tra l'Ance e il governo. «Sono risultati importanti», ha dichiarato il presidente dell'Ance Piero Fassino.

La parte più rilevante dell'intesa riguarda l'introduzione della maggiorazione Tasi (il nuovo nome dell'Imu) dello 0,8 per mille. I Comuni potranno spalmarla o tutta sulla prima, o tutta sulla seconda o in proporzioni di-

verse. Secondo i primi conteggi della Uil servizio politiche territoriali, nell'ipotesi di un rincaro dello 0,4 per mille (dal 2,5 fissato dalla legge di Stabilità) sulla prima casa si arriverebbe a pagare il 2,9 per mille. Significa che nei Comuni dove sarà introdotta la detrazione ipotizzata di 63 euro medi si risparmierebbero 59 euro rispetto alla media dell'Imu 2012, pari a 225 euro. In alcuni Comuni, come Milano, tuttavia si pagheranno in media 9 euro in più.

Nell'ipotesi di un Comune che decida di utilizzare tutto lo 0,8 per mille sulla prima casa (è una possibilità praticabile, perché le prime case sono più numerose e garantiscono un maggior gettito) si arriverebbe al 3,3 per mille. In questo caso il risparmio medio per le famiglie disagiate scenderebbe a circa 27 euro. Ma in circa la metà dei

grandi comuni presi in esame dal «focus» della Uil servizio politiche territoriali, si pagherà di più. Ad esempio: a Bari, Bologna, Firenze e Milano.

Questi calcoli tuttavia sono frutto delle medie nazionali: per sapere se veramente si risparmierà bisognerà vedere le singole politiche di ciascun sindaco (aliquote e detrazioni) destinate all'aiuto solo delle famiglie più disagiate. Gli altri pagheranno tariffa piena. Nel caso di più figli, ad esempio, bisognerà attendere le decisioni dei Comuni: perché dove le detrazioni non saranno direttamente indirizzate a tutelare i nuclei numerosi chi ha più di due figli rischia di pagare di più, stesso discorso per chi abita in case più pregiate o non ha condizioni economiche disagiate.

Capitolo a parte per le seconde case. Dove l'aliquota «mobile» sarà caricata per l'intero 0,8 per mille arriverà la stangata: la

media dell'Imu 2012 era di 837 euro: passando ad una aliquota dell'11,4 per mille si pagheranno 64 euro in più.

Sul piano contabile il lungo braccio di ferro tra governo e Comuni si è chiuso con i sindaci che hanno ottenuto la possibilità di aumentare l'aliquota. La richiesta del miliardo per il passaggio dall'Imu (4 per mille base) alla nuova Tasi (2,5 per mille base) è stata ridimensionata dal governo a 700 milioni. Inoltre la richiesta di coprire questa somma destinando ai Comuni il gettito dei capannoni industriali è stata accantonata dal governo, che ha preferito destinare 500 milioni già stanziati in legge di Stabilità per le detrazioni (erano circa 25 euro a contribuente) al ristoro delle casse dei Comuni ai quali andranno aggiunti 200 milioni la cui copertura sarà individuata dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Maggiorazione dello 0,8 per mille su prime o seconde case in cambio di detrazioni**

**Se gli sconti andranno solo alle famiglie disagiate, il conto sarà più salato**

## Le vecchie aliquote Imu prima casa dei capoluoghi di provincia

### 6 x mille

- Napoli
- Milano
- Parma
- Piacenza
- Rieti
- Rovigo
- Vibo Valentia
- Agrigento
- Alessandria
- Ancona
- Belluno
- Brescia
- Caserta
- Catanzaro
- Cosenza
- Frosinone



### 5 x mille

- Roma
- Rimini
- Reggio Emilia
- Verona
- Bologna
- Campobasso
- Novara
- Perugia
- Potenza
- Ravenna



### 5,2 x mille

- Modena

### 5,5 x mille

- Foggia

- Terni

- Verbania

- Avellino

### 5,6 x mille

- Livorno

### 5,75 x mille

- Torino

### 5,8 x mille

- Genova



### 4,4 x mille

- Grosseto

### 4,5 x mille

- Varese

### 4,6 x mille

- Teramo

### 4,7 x mille

- Salerno

### 4,8 x mille

- Fermo

### 4,8 x mille

- Palermo



### 4,9 x mille

- Pavia

### 4x mille

- Tutti gli altri capoluoghi

## Prima ipotesi: aliquota prima casa al 2,9 per mille\*

La Tasi è calcolata sulle rendite medie nazionali e per città in base a tutte le classi catastali (A/2, A/3, A/4, A/5, A/7), rapportate ad una casa di 5 vani. Media figli: 1,4, dati in euro

	Imu 2012	Prima casa aliquota al 2,9 per mille senza detrazioni	Detrazioni medie	Costo medio Tasi con detrazioni	Differenza Tasi-Imu
Bari	254	383	106	277	+23
Bologna	321	476	131	345	+24
Firenze	295	357	98	259	-36
Genova	372	394	109	285	-87
Milano	292	415	114	301	+9
Napoli	379	310	86	224	-155
Palermo	152	154	42	112	-40
Roma	537	455	126	329	-208
Torino	475	467	129	338	-137

**Media** 225 229 63 166 -59

\*Un altro 0,4 per mille è caricato sulle seconde case che salgono all'11 per mille

## Seconda ipotesi: aliquota prima casa al 3,3 per mille\*

La Tasi è calcolata sulle rendite medie nazionali e per città in base a tutte le classi catastali (A/2, A/3, A/4, A/5, A/7), rapportate ad una casa di 5 vani. Media figli: 1,4, dati in euro

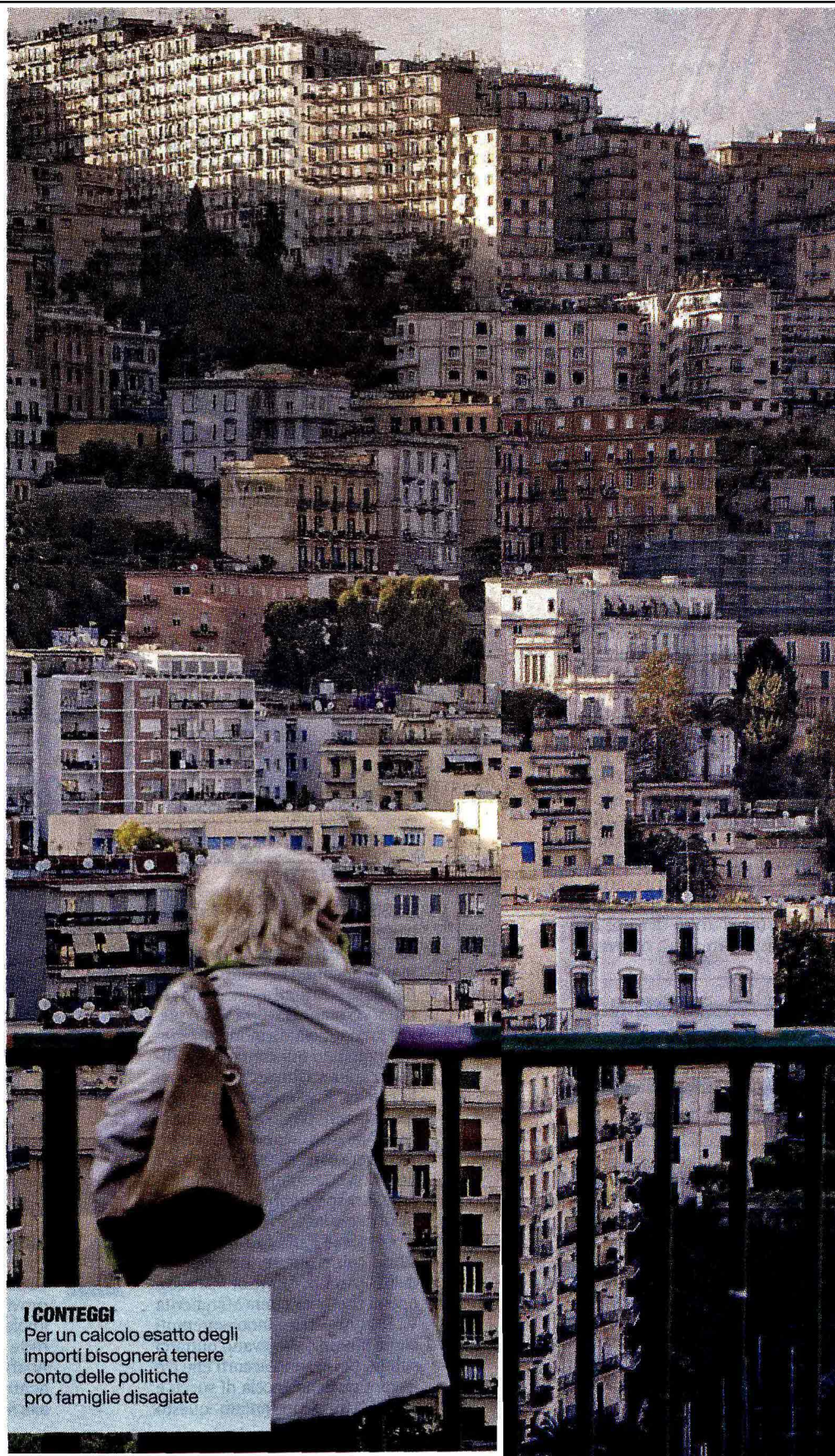
	Imu 2012	Prima casa aliquota al 2,9 per mille senza detrazioni	Detrazioni medie	Costo medio Tasi con detrazioni	Differenza Tasi-Imu
Bari	254	436	106	330	+76
Bologna	321	541	131	410	+89
Firenze	295	406	98	308	+13
Genova	372	449	109	340	-32
Milano	292	472	114	358	+66
Napoli	379	353	86	267	-112
Palermo	152	175	42	133	-19
Roma	537	518	126	392	-145
Torino	475	531	129	402	-73

**Media** 225 261 63 198 -27

\*L'aliquota delle seconde case resta al 10,6 per mille

Fonte: Elaborazione Uil Servizio Politiche Territoriali





## I CONTEGGI

Per un calcolo esatto degli importi bisognerà tenere conto delle politiche pro famiglie disagiate